



CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/12/2018
Regolamento per la gestione delle strade vicinali di uso pubblico

La strada Vicinale di **Uso Pubblico** è una strada di proprietà privata dove viene esercitato un diritto pubblico di passaggio, quindi aperta a tutti.

Questo comporta una serie di obblighi giuridici a carico sia dei proprietari che pubblica Amm.ne.

Regolamentare pertanto la partecipazione del Comune nella gestione di questo tipo di strade non è solamente importante ma obbligatorio.

Premetto che in linea di principio sono sostanzialmente d'accordo ma esaminando il testo però dobbiamo porci una domanda:

Quale obiettivo vogliamo raggiungere con l'approvazione di questo Regolamento?

Vogliamo regolamentare la partecipazione del Comune nelle spese di gestione delle strade oppure vogliamo dotarci di uno strumento che ci consenta di erogare contributi (in forma più o meno diversa) ai proprietari delle strade private ad uso pubblico?

Dico questo senza polemica ma come spunto di riflessione Perché, nel testo di questo Regolamento, emergono più aspetti mirati a trattare l'erogazione di contributi che non a normare la partecipazione del Comune alle spese di gestione delle strade.

Si fa molto riferimento alle modalità e alle tipologia dei lavori che possono essere ammessi al contributo del Comune e troppo poco riferimento invece di alla costituzione dei Consorzi, ai cui la legge rimanda e Le cui forme, funzionamento e finalità sono normati dal DL LGT n°1446/1918 e dalla legge 126/1958 art.14

Emergono anche altri aspetti su cui vale la pena riflettere insieme.

Nel testo viene più volte richiamato il Comune di Fossombrone; credo sia un refuso dovuto più al copia ed incolla che ad altro. E' il caso di correggerlo.

In alcuni articoli (art.2) si dice che il Comune non può intervenire nella manutenzione delle strade in questione; in altri invece (art.6) si afferma che può contribuire alla manutenzione con fondi monetari o con forniture di materiali.

Onestamente Sindaco ritengo ci siano diversi aspetti che vanno chiariti, altri che vanno rivisti altri ancora corretti.

Le chiedo quindi di valutare l'opportunità di rinviare questa discussione istituendo magari un tavolo di lavoro in cui tutti possano dare un contributo necessario per elaborare un testo regolamentare migliore.